



ASSOCIAZIONE RUVUMA ONLUS

Newsletter n°10 - Ottobre 2010

Nella Newsletter del Gennaio 2008 scrivevo che la nostra Associazione si propone di dare agli abitanti della Tanzania un piccolo contributo ad un migliore accesso a **sanità** e **educazione**.

Ai malati cui il nostro Ospedale S. Maria Nascente (*) offre cure sanitarie ed alle loro famiglie cerchiamo di inculcare, con garbo, la cultura della **prevenzione**, sinora lontana dalla mentalità degli africani, poco orientata al futuro. Il Dottor Giuseppe Travaglini, responsabile sanitario e scientifico dell'Associazione, ha trasferito questo concetto ai suoi colleghi medici, agli infermieri ed agli altri collaboratori italiani, e tutti sono stati d'accordo.

I risultati cominciano a intravedersi: i pazienti che chiedono prestazioni ambulatoriali sono stati, negli ultimi 12 mesi, circa 30.000, con progressione crescente: stiamo dunque costruendo un nuovo Poliambulatorio (OPD = OutPatients Department), le cui caratteristiche e le immagini sono nelle pagine successive.

Il costo previsto è di € 75.000: ciascuna saletta di medicazione e ciascun ambulatorio delle diverse specialità sarà dedicata a chi vorrà contribuire a quest'opera. Abbiamo già ricevuto dal Comune di Offida (AP) € 5.000 per l'ambulatorio di Pediatria.

Ci piace condividere con chi vorrà questo nostro tentativo di trasferire ai nostri fratelli tanzani il messaggio che prevenire è, quando possibile, meglio che curare.

Rodrigo Rodriguez
Presidente



Rodrigo Rodriguez

Presidente Associazione Ruvuma Onlus

tel. +39 3483585865 e-mail: dr.rodriquez@ruvuma.it

(*) In onore della "Madonnina" di Milano, come appare dalla letterina (nella foto sotto) che mi scrisse il Cardinale Carlo Maria Martini quando costruimmo il primo nucleo, nel lontano 1996.

Il Cardinale Carlo Maria Martini
Arcivescovo di Milano

Gentile signor Rodrigo Rodriguez,
le sono grato per quanto mi ha scritto e per la brochure che illustra l'iniziativa del Dispensario Poliambulatorio. Ho molto apprezzato la proposta di intitolarlo a Santa Maria Nascente e affido alla Vergine tutte le persone sofferenti che saranno accolte e curate nel nuovo ospedale.

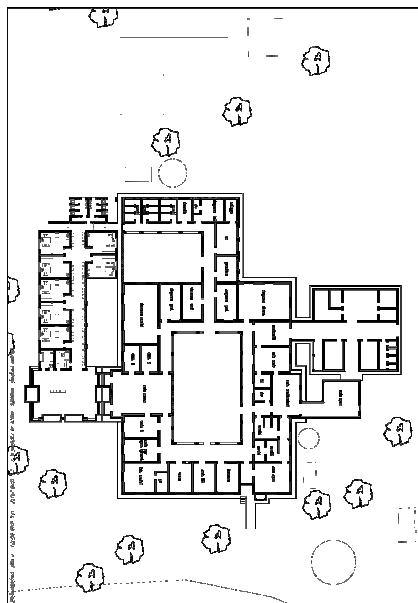
Con i più cordiali saluti, le auguro ogni bene nel Signore

Carlo Maria Martini

12 febbraio 1996

IL NUOVO OPD

Il nuovo Poliambulatorio sarà un edificio ben progettato, che, nei suoi 350 mq, conterrà 2 sale di attesa, 7 salette di medicazione, 1 farmacia e 1 ufficio cassa. Questo ci permetterà di avere spazi dedicati alle seguenti specialità: oculistica, odontoiatria, pediatria, ginecologia, dermatologia, ecografia generale. Il costo previsto è di circa € 75.000.



RACCONTI DA MBWENI

In questa Newsletter Jeannine van den Heuvel, 46 anni, (nella foto sulla destra con una paziente dell'ospedale di Mbwani) racconta la sua esperienza (professionale e personale) nel nostro ospedale di Santa Maria Nascente, a Mbwani. Jeannine è specializzata in Pediatria-Neonatologia, è di origini olandesi e vive a Napoli da 23 anni.



«Poter fare un'esperienza professionale in Africa è un sogno nel cassetto che ho da più di 10 anni. Nel 2008 ho deciso di cominciare a fare qualcosa di pratico per poter realizzare questo sogno in modo concreto. E così è stato! Durante quell'anno ho seguito un corso di Medicina Tropicale a Torino e dopo un anno ho finalmente partecipato alla mia prima missione in un ospedale africano: il Tanguéta Hospital nel Benin.

Lo scorso novembre 2009 è stata la volta della mia seconda esperienza africana. Grazie all'amico e collega Dottor Carlo Molino, un chirurgo di Napoli, ho avuto l'opportunità, di visitare per la prima volta l'ospedale di Mbwani, in occasione dell'inaugurazione del nuovo reparto di maternità. Lì ho conosciuto

anche il Dottor Giuseppe Travaglini, responsabile sanitario dell'ospedale e il Dr. Rodrigo Rodriguez, il fondatore dell'associazione Ruvuma e colui che ha concepito il bellissimo progetto di Mbwani. Con entrambi mi sono trovata subito in perfetta sintonia, ho capito che condividevamo lo stesso impegno per l'affermazione del diritto alla salute.

L'esperienza di Mbweni è stata particolarmente formativa, da un punto di vista umano e professionale. In particolare ho capito che in molte zone dell'Africa, la maternità e la Pediatria hanno ancora tante lacune. Infatti quando sono partita, pochi giorni dopo il mio arrivo in Italia avevo già voglia di ritornare per aiutare, ma soprattutto per "insegnare" e formare il personale medico che lavora nel reparto di maternità. Così ad aprile sono ritornata a Mbweni con diversi protocolli e linee guida relativi alle aree specialistiche di Pediatria e Neonatologia definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Insieme ai medici locali li abbiamo studiati, adattandoli naturalmente alla realtà locale.

Ho anche avuto il piacere di affiancare, cercando di trasmetterle più nozioni possibili, una collega tanzana, la Dottoressa Rehema che presto diventerà una pediatra. Quella di Mbweni è stata un'esperienza che non dimenticherò mai più e che auguro a tutti i miei colleghi di poterla fare prima o poi nella vita».

FOTOGRAFI A MBWENI



Nel ruolo di facilitatori della formazione professionale, l'Associazione Ruvuma Onlus ha avviato un progetto che ha coinvolto 10 ragazzi di Mbweni che abitano nei pressi del nostro ospedale e di età compresa fra i 13 e i 16 anni.

Il progetto (che abbiamo chiamato GIOVANI FOTOGRAFI) ha previsto la consegna di una macchina fotografica usa e getta ad ogni bambino, con l'obiettivo di registrare liberamente la loro quotidianità e contestualizzare, in questo modo, la realtà nella quale vanno a inserirsi le spese e gli interventi resi possibili dalla generosità dei sostenitori dell'associazione.

Il risultato di questi reportage è un bellissimo e interessante spaccato di società. Infatti, affidando direttamente ai bambini le macchine fotografiche abbiamo avuto la possibilità di vedere attraverso i loro occhi cosa vuole dire vivere a Mbweni, entrando in punta di piedi nelle case e nei momenti quotidiani delle loro famiglie.

A gestire sul campo il progetto delle macchine fotografiche un giovane volontario dell'Associazione Ruvuma Onlus, Edoardo Trimarchi, 20 anni, milanese, studente all'ultimo anno del triennio di Economia e Scienze Sociali alla Bocconi.

Edoardo (nella foto in alto con un gruppo di alunni della scuola pubblica di Mbweni) ha già alle spalle tre esperienze di volontariato in strutture di aiuto e supporto ai minorenni con condizioni sociali disagiate, nei paesi del Terzo Mondo. La prima in Brasile, la seconda in Messico e la terza esperienza, in Tanzania, nella scuola pubblica elementare di Mbweni, con 7 classi di bambini dai 6 ai 16 anni e una classe dell'asilo), come supporto all'insegnamento dell'inglese. Di seguito una breve considerazione sull'esperienza personale di Edoardo.

«Questa operazione di "registrazione" ravvicinata della realtà di Mbweni, fatta al di fuori dell'Ospedale è a mio parere molto interessante per chi deve comprendere chi sono i beneficiari diretti dell'ospedale e del denaro che viene donato.

Aiutare l'ospedale è qualcosa di più ampio che non il solo acquisto di un macchinario, per quanto fondamentale per continuare a salvare delle vite, infatti in una realtà molto povera, un euro donato all'ospedale porta vantaggi per la comunità quantificabili in molto più di un euro».

Con il materiale fotografico raccolto (e su questo Vi terremo aggiornati) abbiamo intenzione di far partire varie iniziative per permettere di condividere con più persone possibili le bellissime immagini che raccontano la vita di bambini e adolescenti che vivono una realtà così diversa dalla nostra, ma che hanno in comune gli stessi sogni e voglia di un futuro migliore.

CONVENZIONI SPECIALI

Anche quest'anno **l'AUSL di Ravenna riconferma la Convenzione con l'Associazione Ruvuma Onlus per l'ospedale di Mbweni**



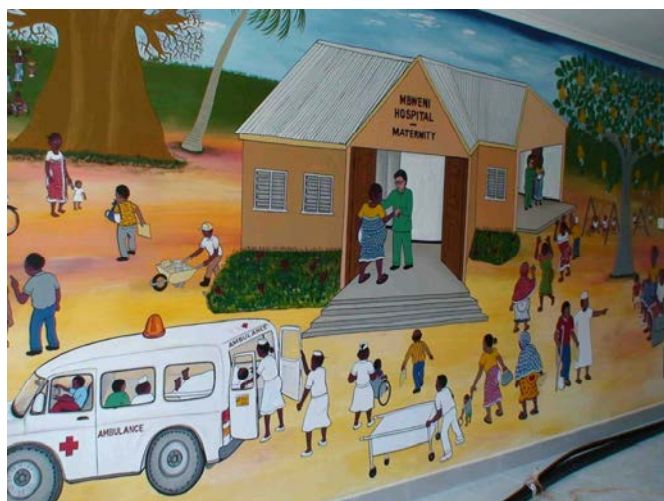
Con orgoglio possiamo affermare che l'ospedale di Mbweni rappresenta un centro di grande interesse nell'ottica del reciproco scambio di esperienze lavorative dirette, presso le strutture sanitarie interessate dall'accordo, di medici e operatori sanitari di assistenza.

Con questa Convenzione l'Ospedale di Mbweni si rende disponibile ad accogliere il personale medico e di assistenza dell'Azienda USL di Ravenna, per il compimento di studi speciali e per l'acquisizione di tecniche particolari, nonché a inviare propri operatori presso le Strutture Sanitarie Ravennati. L'accordo prevede anche la disponibilità da parte dell'AUSL di Ravenna a fornire un supporto diagnostico e scientifico attraverso una collaborazione di tutte le Unità Operative dell'Azienda, oltre che occuparsi di individuare attrezzature sanitarie da inviare in Tanzania.

A sua volta l'associazione Ruvuma Onlus si impegna a offrire un contributo annuo di €2.500, a titolo di rimborso spese che saranno sostenute per il personale interessato e alla stipulazione di assicurazioni infortunio e malattia a copertura del rischio nel periodo di permanenza dei dipendenti in Tanzania.

ARTISTI DI MBWENI

Abbiamo chiesto a due nostri grandi amici e collaboratori (il Dottor Giuseppe Valente e l'Ostetrica Rosaria Puca) di scoprire qualcosa in più su questo bellissimo dipinto che un gruppo di artisti di Mbweni della Tingatinga Arts Cooperative Society ha voluto regalare al nostro ospedale. Ne è uscito un racconto molto interessante.



Per decenni i pittori Tingatinga hanno rappresentato temi legati alla fauna, seguendo l'esempio del fondatore, che dipingeva i cinque grandi animali del continente africano: elefante, leone, giraffa, ippopotamo e antilope.

Questi temi sono presenti tuttora e molte opere sono caratterizzate dalla ripetizione seriale di motivi decorativi, elementi faunistici e floreali stilizzati che riempiono il quadro attorno alle figure principali. Anche il materiale utilizzato ha contribuito a determinare lo stile. Essa infatti asciugandosi lentamente, ha indotto i pittori a dipingere prima lo sfondo, sovrapponendo le figure solo dopo l'asciugatura, con colori

vivacissimi e contorni netti.

Da una prima fase che, prendendo spunto dal successo personale del suo fondatore ha per circa 20 anni, mantenuto gli elementi del suo codice espressivo, giungendo spesso ad una ripetizione quasi ossessiva di motivi grafici, si è passati ad una seconda fase caratterizzata dall'emergere indiscutibile di artisti, portatori di innovazioni sia nell'impaginato che nei soggetti. Negli anni '90 infatti un gruppo di pittori cambia stile, non si tratta di una secessione ma della risposta alla profonda trasformazione subita dalla società tanzaniana. Questi giovani usciti dalla Scuola d'Arte sono diventati portatori di un profondo rinnovamento, sia nella tecnica che nei soggetti. La loro pittura affronta con ironia la caotica vita odierna, i sogni e le mitologie massificate del tessuto interetnico della città, riuscendo a trasmettere attraverso la moltitudine di figure, una distaccata rappresentazione del fermento culturale e sociale del paese.



Nella precedente Newsletter Vi abbiamo raccontato del viaggio di Emilio Dalmonte, 52 anni, che ha lasciato il suo ufficio presso il servizio interpreti della Commissione Europea per fare un lungo viaggio (5.200 km) on the road negli Stati Uniti.

Obiettivo del suo viaggio: sostenere le attività dell'Associazione Ruvuma Onlus nel nostro ospedale di Mbweni, in Tanzania, dichiarando: **"Se mi sponsorizzate, ad esempio con un euro al km prometto di pensare a voi per tutti i km che mi sosterrete"**.

La nostra Associazione ringrazia Emilio e tutti coloro che hanno accolto il suo invito per i circa € 10.000 che sono stati versati sul conto ch'egli aveva aperto ad hoc.

LA SCUOLA MATERNA

Con il tuo aiuto possiamo fare di più e dare la possibilità a molti più bambini e bambine di frequentare la Scuola Materna.



A differenza di un bambino che vive in Italia, un bambino della stessa età che vive in Tanzania non gode dello stesso diritto di accesso a un'educazione, che gli permetterà avere una vita dignitosa da adulto.

All'interno del recinto del nostro ospedale di Mbweni abbiamo costruito un edificio che ospita la Scuola Materna, affidata alle Suore di S. Gemma Galgani.

Ai circa 90 bambini e bambine che la frequentano, l'Associazione Ruvuma Onlus fornisce la prima colazione ed il

pasto di mezzogiorno nonché le divise, secondo la piacevole prassi tanzana.

Il costo dei due pasti per ciascun bambino è di € 8 al giorno. Donando € 200 fai mangiare un bambino o una bambina per un mese.

Nel momento in cui farai la donazione ricordati anche di mandare una e- mail a Stefania Romani stefania.romani@rcs.it (responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus), specificando nel soggetto "DONAZIONE PER UN MESE DI PASTI PER UN BAMBINO" che si assicurerà di farti avere foto e notizie di quel bambino

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

I versamenti sono effettuabili mediante:

Conto corrente bancario presso Intesa Sanpaolo n° **6152772984/48**
intestato a Associazione Ruvuma ONLUS
IBAN IT 59 P 030 6933 8436 1527 7298 448

Conto corrente postale n° 81712143

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, www.ruvuma.it o www.associazioneruvuma.it alla voce "Sostienici/benefici fiscali"

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può contattare Stefania Romani, giornalista e responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: 335 1339815 stefania.romani@rcs.it